

PLIDA

**Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana**



Novembre 2008

PROVA ORALE

Livello C²

MATERIALE PER L'INTERVISTATORE

PLIDA
Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri
Certificazione di competenza in lingua italiana

PROVA ORALE
Livello C2

MATERIALE PER L'INTERVISTATORE

Durata totale: 10-15 minuti circa. La prova può essere sostenuta – a discrezione dei candidati – in coppia o singolarmente.

La prova del livello C2 è composta di 3 parti: *presentazione*, *interazione guidata* e *monologo*.

La *presentazione* ha il solo scopo di abbassare la tensione da esame e far parlare il candidato su un argomento non troppo personale ma a lui molto noto: generalmente l'intervistatore, dopo essersi presentato, chiede al candidato di presentare brevemente sé stesso e descrivere gli usi che intende fare della lingua italiana in futuro.

L'*interazione guidata* prevede la partecipazione attiva del candidato alla conversazione: l'intervistatore presenta una situazione adatta al livello e chiede di risolvere un compito.

Il *monologo* deve essere svolto dai candidati su un tema scelto da una lista di tre argomenti proposti dall'intervistatore sulla base della lista fornita qui di seguito. Il candidato ha a disposizione qualche minuto per scegliere l'argomento preferito e organizzare le sue idee; può prendere qualche appunto, ma non può utilizzare materiali personali. L'intervistatore è tenuto a sostenere il colloquio con osservazioni, suggerimenti e brevi commenti su quello che dice il candidato.

1. *Presentazione* (1 minuto circa).

Il candidato dovrà presentarsi e spiegare in modo chiaro quali sono i suoi progetti futuri.

2. *Interazione guidata* (5-7 minuti).

In questa parte il candidato dovrà risolvere situazioni relative ad argomenti non familiari, anche presentati in modo allusivo o scherzoso; dovrà partecipare attivamente alla conversazione con l'intervistatore o con un altro candidato facendo domande adatte all'argomento e ben formulate, commenti appropriati, proposte alternative a quelle degli altri, sostenendo le sue tesi con disinvoltura e rispondendo a domande difficili anche su sottili sfumature di significato, senza mostrare alcuna difficoltà nella conversazione. L'intervistatore suggerisce uno spunto scelto dalla lista seguente, tenendo conto delle caratteristiche del candidato e modificando la scelta dell'argomento nel caso in cui non si rivelasse adatto al candidato stesso. A discrezione dell'intervistatore è possibile lasciare al candidato un breve lasso di tempo per riflettere sul tema proposto. L'intervistatore è tenuto a incoraggiare la conversazione tra i candidati nel caso di un esame sostenuto in coppia; se il candidato è uno solo, l'intervistatore sosterrà una conversazione con lui.

Gli argomenti di conversazione potranno essere scelti dalla lista seguente:

1. Sono due anni che lavorate nello stesso settore di un'azienda o di un'istituzione culturale italiana. Avete acquisito molta esperienza e vi sentite ora più adatti per un altro progetto. Parlatene con il direttore: cercate di convincerlo ad affidarvi un altro incarico. Discutete le esperienze che avete fatto e spiegate perché vi sentite idonei per un altro tipo di lavoro, ricordando le vostre competenze, facendo degli esempi concreti e menzionando anche degli aspetti tecnici che vi hanno fatto capire di essere più portati per un'altra mansione.

2. Avete deciso di rassegnare le vostre dimissioni da un incarico. Parlate con il vostro direttore per spiegargli la vostra decisione. Il direttore respingerà le vostre dimissioni, ma voi siete fermamente convinti della vostra decisione. Dimostrateglielo argomentando con chiarezza le vostre ragioni.

3. Siete dei giornalisti. Dovete intervistare per la vostra testata il direttore di un'organizzazione italiana che si occupa di cooperazione allo sviluppo (relativa a uno di questi settori: agricoltura, emigrazione, prevenzione medica e salute, istruzione) e che sta portando avanti dei nuovi progetti nel vostro Paese.

3. Monologo (3-5 minuti).

In questa parte verrà sottoposta al candidato una scelta di argomenti su temi complessi. Il candidato dovrà argomentare il suo ragionamento con scioltezza, seguendo un percorso logico efficace, dimostrando di poter persuadere l'interlocutore della propria tesi ed esibendo una padronanza lessicale ampia e variata anche in ambiti di interesse lontani dal proprio.

Il tema potrà essere suggerito prendendo spunto dalla seguente lista di argomenti:

1. Nel discorso che tenne per il conferimento del premio Nobel, Eugenio Montale, discutendo del futuro della poesia, faceva quest'osservazione:

Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia. [...] Potrà sopravvivere la poesia nell'universo delle comunicazioni di massa?

Che cosa ne pensate? Quanto hanno influito le trasformazioni sociali sul modo di intendere l'arte? Che valore date voi alla poesia e all'arte in generale?

2. Il Prof. Giuseppe Patella, che insegna estetica all'Università "Tor Vergata" di Roma, presentando un convegno dal titolo *La destituzione politica degli intellettuali*, ha fatto questa considerazione:

È infatti sotto gli occhi di tutti che nella società contemporanea sono cambiate molte delle condizioni che garantivano non solo l'azione degli intellettuali ma anche la loro sopravvivenza e, quindi, oggi quello che è in discussione è proprio la loro stessa ragion d'essere. Le trasformazioni attuali più importanti che hanno investito questa figura sono molte e riguardano sommariamente la pervasiva influenza della dimensione del mercato sulla vita intellettuale, la progressiva spinta all'istituzionalizzazione e alla professionalizzazione della vita intellettuale, ma anche e forse soprattutto il crescente potere dei media e del sistema della comunicazione, che tende a cancellare ogni residuo spazio di autonomia e pregiudica la libertà propria della figura dell'intellettuale critico tradizionale.

Qual è la vostra opinione? Secondo voi qual è o quale dovrebbe essere il ruolo degli intellettuali nella società contemporanea?

3. Discutete un aspetto della cultura italiana o un'opera di un artista italiano che conoscete bene (un poeta, uno scrittore, un pittore, un regista).